

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO – PARROCCHIA di MONTAIONE
ANNO 18° - n. 783
Domenica 24 aprile 2016

V domenica di Pasqua

“ SOLO VIVENDO LA NOTTE DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..
LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE”. dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

*dal VANGELO secondo
Giovanni (13,31-33a,34-35*

*Quando Giuda fu uscito dal
Cenacolo, Gesù disse:
“ Ora il Figlio dell'uomo è
stato glorificato in lui .*

*Se Dio è stato glorificato in lui,
anche Dio lo glorificherà da
parte sua e lo glorificherà
subito.*

*Figlioli, ancora per poco sono
con voi.*

*Vi do un comandamento nuovo:
che vi amiate gli uni gli altri.
Come io ho amato voi, così
amatevi anche voi gli uni gli
altri.*

*Da questo tutti sapranno che
siete miei discepoli, se avete
Amore gli uni per gli altri.”*



IL COMANDAMENTO NUOVO

Che cosa si intende per “ comandamento”
nella Bibbia ?

Perché “ nuovo” ?

Come è possibile mettere in pratica
questo comandamento ?

La gioia dell'amore

da "L'Osservatore Romano"
del 09/04/16

È stata presentata venerdì mattina, 8 aprile, nella Sala stampa della Santa Sede, l'esortazione apostolica postsinodale «*Amoris laetitia*», sull'amore nella famiglia, che raccoglie i frutti dei due sinodi dei vescovi sull'amore nella famiglia celebrati nel 2014 e nel 2015. Di seguito pubblichiamo una sintesi del documento, articolato in nove capitoli per complessivi 325 paragrafi.

2.

Capitolo quarto "L'amore nel matrimonio"

Il quarto capitolo tratta dell'amore nel matrimonio, e lo illustra a partire dall'"*inno all'amore*" di San Paolo in *1 Cor 13, 4-7*. Il capitolo è una vera e propria esegesi attenta, puntuale, ispirata e poetica del testo paolino. Potremmo dire che si tratta di una collezione di frammenti di un discorso amoroso che è attento a descrivere l'amore umano in termini assolutamente concreti. Si resta colpiti dalla capacità di introspezione psicologica che segna questa esegesi. L'approfondimento psicologico entra nel mondo delle emozioni dei coniugi – positive e negative – e nella dimensione erotica dell'amore. Si tratta di un contributo estremamente ricco e prezioso per la vita cristiana dei coniugi, che non aveva finora paragone in precedenti documenti papali.

A suo modo questo capitolo costituisce un trattatello dentro la trattazione più ampia, pienamente consapevole della quotidianità dell'amore che è nemica di ogni idealismo: «non si deve gettare sopra due persone limitate – scrive il Pontefice – il tremendo peso di dover riprodurre in maniera perfetta l'unione che esiste tra Cristo e la sua Chiesa, perché il matrimonio come segno implica "un processo dinamico, che avanza gradualmente con la progressiva integrazione dei doni di Dio"» (AL, 122). Ma d'altra parte il Papa insiste in maniera forte e decisa sul fatto che «nella stessa natura dell'amore coniugale vi è l'apertura al definitivo» (AL, 123), proprio all'interno di quella «combinazione di gioie e di fatiche, di tensioni e di riposo, di sofferenze e di liberazioni, di soddisfazioni e di ricerche, di fastidi e di piaceri» (AL, 126) che è appunto il matrimonio.

Il capitolo si conclude con una riflessione

molto importante sulla «trasformazione dell'amore» perché «il prolungarsi della vita fa sì che si verifichi qualcosa che non era comune in altri tempi: la relazione inti-

Capitolo quinto "L'amore che diventa fecondo"

Il quinto capitolo è tutto concentrato sulla fecondità e la generatività dell'amore. Si parla in maniera spiritualmente e psicologicamente profonda dell'accogliere una nuova vita, dell'attesa propria della gravidanza, dell'amore di madre e di padre. Ma anche della fecondità allargata, dell'adozione, dell'accoglienza del contributo delle famiglie a promuovere una "cultura dell'incontro", della vita nella famiglia in senso ampio, con la presenza di zii, cugini, parenti dei parenti, amici. *L'Amoris laetitia* non prende in considerazione la famiglia «mononucleare», perché è ben consapevole della famiglia come rete di relazioni ampie. La stessa mistica del sacramento del matrimonio ha un profondo carattere sociale (cfr. AL, 186). È all'interno di questa dimensione sociale il Papa sottolinea in particolare sia il ruolo specifico del rapporto tra giovani e anziani, sia la relazione tra fratelli e sorelle come tirocinio di crescita nella relazione con gli altri.

Capitolo sesto "Alcune prospettive pastorali"

Nel sesto capitolo il Papa affronta alcune vie pastorali che orientano a costruire famiglie solide e feconde secondo il piano di Dio. In questa parte l'esortazione fa largo ricorso alle relazioni conclusive dei due sinodi e alle catechesi di Papa Francesco e di Giovanni Paolo II. Si ribadisce che le

famiglie sono soggetto e non solamente oggetto di evangelizzazione. Il Papa rileva «che ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali delle famiglie» (AL, 202). Se da una parte bisogna migliorare la formazione psico-affettiva dei seminaristi e coinvolgere di più la famiglia nella formazione al ministero (cfr. AL, 203), dall'altra «può essere utile (...) anche l'esperienza della lunga tradizione orientale dei sacerdoti sposati» (AL, 202).

Quindi il Papa affronta il tema del guidare i fidanzati nel cammino di preparazione al matrimonio, dell'accompagnare gli sposi nei primi anni della vita matrimoniale (compreso il tema della paternità responsabile), ma anche in alcune situazioni complesse e in particolare nelle crisi, sapendo che «ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinandosi l'udito del cuore» (AL, 232). Si analizzano alcune cause di crisi, tra cui una maturazione affettiva ritardata (cfr. AL, 239).

Inoltre si parla anche dell'accompagnamento delle persone abbandonate, separate o divorziate e si sottolinea l'importanza della recente riforma dei procedimenti per il riconoscimento dei casi di nullità matrimoniale. Si mette in rilievo la sofferenza dei figli nelle situazioni conflittuali e si conclude: «Il divorzio è un male, ed è molto preoccupante la crescita del numero dei divorzi. Per questo, senza dubbio, il nostro compito pastorale più importante riguardo alle famiglie è rafforzare l'amore e aiutare a sanare le ferite, in modo che possiamo prevenire l'estendersi di questo dramma nella nostra epoca» (AL, 246). Si toccano poi le situazioni dei matrimoni misti e di quelli con disparità di culto, e la situazione delle famiglie che hanno al loro interno persone con tendenza omosessuale, ribadendo il rispetto nei loro confronti e il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione e di ogni forma di aggressione o violenza. Pastoralmente preziosa è la parte finale del capitolo: «Quando la morte pianta il suo pungiglione», sul tema della perdita delle persone care e della vedovanza.

Capitolo settimo "Rafforzare l'educazione dei figli"

Il settimo capitolo è tutto dedicato all'educazione dei figli, la loro formazione etica, il valore della sanzione come stimolo, il paziente realismo, l'educazione sessuale, la trasmissione della fede, e più in generale la vita familiare come contesto educativo. Interessante la saggezza pratica che traspare a ogni paragrafo e soprattutto l'attenzione alla gradualità e ai piccoli passi «che possano essere compresi, accettati e apprezzati» (AL, 271).

Vi è un paragrafo particolarmente significativo e pedagogicamente fondamentale nel quale Francesco afferma chiaramente che «l'ossessione non è educativa, e non si può avere un controllo di tutte le situazioni in cui un figlio potrebbe trovarsi a passare (...). Se un genitore è ossessionato di sapere dove si trova suo figlio e controllare tutti i suoi movimenti, cercherà solo di dominare il suo spazio. In questo modo non lo educerà, non lo rafforzerà, non lo preparerà ad affrontare le sfide. Quello che interessa principalmente è generare nel figlio, con molto amore, processi di maturazione della sua libertà, di preparazione di crescita integrale, di coltivazione dell'autentica autonomia» (AL, 261).

Notevole è la sezione dedicata all'educazione sessuale, intitolata molto espressivamente: «Sì all'educazione sessuale». Si sostiene la sua necessità e ci si domanda «se le nostre istituzioni educative hanno assunto questa sfida (...) in un'epoca in cui si tende a banalizzare e impoverire la sessualità». Essa va realizzata «nel quadro di un'educazione all'amore, alla reciproca donazione» (AL, 280). Si mette in guardia dall'espressione "sesso sicuro", perché trasmette «un atteggiamento negativo verso la naturale finalità procreativa della sessualità, come se un eventuale figlio fosse un nemico dal quale doversi proteggere. Così si promuove l'aggressività narcisistica invece dell'accoglienza» (AL, 283).

(continua)



Henry Moore
«Gruppo di famiglia» (1949)

Comunicazioni e notizie

LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO DOMENICALE
Mercoledì 27, ore 17-18

24 aprile: **In tutta Europa
la colletta per l'Ucraina
chiesta dal Papa**

«Una crisi nascosta che ha bisogno dell'attenzione e della solidarietà dell'Europa». È la voce di monsignor Borys Gudzyk, capo dell'ufficio esteri della Chiesa greco cattolica Ucraina, a raccontare la crisi umanitaria che il suo paese sta vivendo da due anni. Un conflitto dimenticato, che è stato riportato all'attenzione internazionale grazie a Papa Francesco, che ha chiesto di tenere una speciale colletta per l'Ucraina in tutte le chiese cattoliche d'Europa questa domenica, 24 aprile. Quanto verrà raccolto sarà destinato al Pontificio Consiglio Cor Unum, il dicastero vaticano che coordina e organizza le azioni umanitarie. Sarà Cor Unum ad avere la responsabilità di distribuire la raccolta avvalendosi della rete delle Chiese greco-cattolica e latina ma anche attraverso altri organismi in modo che gli aiuti arrivino «a tutti coloro che hanno bisogno». Il vescovo ucraino si rivolge alle comunità cristiane di tutto il continente: «Gli ucraini hanno manifestato la loro adesione ai valori europei che sono basati sul Vangelo. Hanno creduto e lottato per la dignità della persona, la libertà e la democrazia. Adesso hanno bisogno della solidarietà europea».

Venerdì

29

Aprile

s. Caterina da Siena,
patrona d'Italia
e d'Europa

GIORNATA DELLA MEMORIA
DEL POPOLO ARMENO

24

Aprile

25

Aprile

s. Marco evangelista

FESTA DELLA LIBERAZIONE
GIORNATA MONDIALE
CONTRO LA MALARIA

Sabato ~~Domenica~~

23 - 24

Aprile

GIUBILEO DEI RAGAZZI

Benedizione delle Famiglie 2016

martedì-giovedì-
venerdì

dalle 18 alle 19,30

v.le da Filicaia

RICORDANDO...

Sabato 23 aprile, ore 18,00, nella parr.le: def. PAOLA e ALADINO
Conforti
def. ANTONIO Di Sia

Domenica 24, ore 10,00, a V. Serena: def. FERNANDO Santoni
ore 11,30, nella parr.le: per il POPOLO

lunedì 25, ore 17, nella parrocchiale: def. ATTILIO e BIANCA

martedì 26, ore 17,15, a Villa Serena: def. MARINO Faggioli

mercoledì 27, ore 18,00, nella parr.le: def. MARIO Taddei e ARMIDA
Baldini

giovedì 28, ore 17, nella parr.le: def. DANILO e FLAVIO Masini

venerdì 29 ore 17,15, a V. Serena: def. DINA Marconcini

Sabato 30, ore 18, nella parr.le: def. GINO Montagnani
GIUSEPPA Tirusci

CONDOGLIANZE

Ci uniamo al cordoglio di tutto il paese per la scomparsa dei cari Mario Pezzelli e Carmela Selis ved. Piga.

La nostra preghiera di suffragio sia di conforto ai loro familiari.